

MANLIO CERRONI

Dott. Alessandro Sallusti
Direttore Il Giornale

Roma, 27 aprile 2018

Egregio Direttore,
ho seguito con attenzione la puntata di "The match" del 20 aprile e il suo confronto con l'Arch. Fuksas sul tema "La vera Capitale d'Italia qual è, ancora Roma o Milano?" La seguo spesso nelle sue frequenti partecipazioni televisive e nei suoi editoriali apprezzando sempre il buon senso delle sue argomentazioni.

Per lei Roma è soprattutto meno efficiente di Milano e i fatti oggi sembrano purtroppo darle ragione. Per me, che ho amato e servito e Roma in tutta la mia vita professionale, una simile rappresentazione non fa certo piacere anche perché ricordo come in passato questa Città abbia avuto contesti e ruoli ben diversi in Italia e nel mondo (ne scrissi con largo anticipo sul mio blog manliocerroni.it a dicembre del 2015 – *I nipoti di Radetzky All.*)

Penso al settore che mi ha visto e mi vede impegnato a Roma e nel mondo da più di 70 anni, i rifiuti.

Oggi Roma è (stata) ridotta ad una discarica a cielo aperto eppure solo 20 anni fa, a metà degli anni '90, quando Milano entrò in emergenza rifiuti con l'immondizia che sfiorava i primi piani dei palazzi, l'amministrazione di quella città cercò proprio a Roma la soluzione del suo problema che fu infatti risolto dalle nostre imprese, tutte romane, con la trasformazione degli ex stabilimenti Maserati in moderni impianti di trattamento dei rifiuti che in soli 8 mesi tolsero Milano da una situazione gravissima e imbarazzante.

La leadership e la credibilità di Roma partiva da molto più lontano. Negli anni '60 infatti Roma vide nascere i primi impianti al mondo di trattamento industriale dei rifiuti, a seguito dell'Appalto Concorso bandito dal Comune di Roma con Delibera 999/59 per l'industrializzazione del ciclo dei rifiuti. I due impianti romani di Ponte Malnome e di Rocca Cencia, che a quel tempo, in anticipo di decenni, recuperavano il 100% delle materie seconde, hanno fatto scuola, sono stati oggetto di attenzione da parte di tutti i media, hanno ricevuto visite di delegazioni private e pubbliche di diversi paesi del mondo. Perfino la prestigiosa Enciclopedia Treccani (Appendice IV GE-PI anni 1961-1978, pag.588, Voce Nettezza Urbana) volle testimoniare l'unicità: "*negli impianti SO.R.A.IN, Società Riutilizzazione Agricola Industriale, di Roma, ove si trattano 1500/t giorno di rifiuti, recuperando carta in pasta e balle, film di plastica, mangime zootecnico in cubetti, barattolame pressato e combustibile solido*". Lo racconta e testimonia un documentario industriale con la regia di Leandro Castellani e la voce di Riccardo Cucciolla, "*Vanno, si trasformano e tornano*", premiato per la sua originalità nel giugno del

MANLIO CERRONI

1965 alla VI Rassegna Nazionale del Film Industriale di Genova che fece il giro del mondo (**All. link <http://www.manliocerroni.it/category/video/>**)

Quegli impianti ideati e realizzati a Roma, frutto di tecnologia, impegno e passione romane, hanno rappresentato **il primo esempio moderno al mondo** di trattamento integrale dei rifiuti.

Questa era Roma. Capace di ideare, progettare, realizzare soluzioni in anticipo sui tempi e destinate a diventare modello in Italia e nel mondo. Ma i tempi cambiano e corrono e con essi gli uomini, che sono alla base di ogni progetto.

Ancora oggi Roma è in grado di proporre **soluzioni concrete e innovative ai problemi che l'affliggono** in materia di gestione dei suoi rifiuti ma queste si infrangono contro l'insipienza e l'ignavia di una classe dirigente incapace di assumere le decisioni necessarie e doverose, che preferisce celarsi dietro il velo del pregiudizio e del preconcetto, assistita e coperta dai tanti "**comitati contro**". Sempre e unicamente purtroppo a danno di Roma (**All.**).

E così oggi dobbiamo amaramente constatare che **nel grande mare del futuro Milano nuota e Roma fa... il morto a galla (fino a quando?)**.

Con i migliori saluti



Manlio Cerroni

All: Post "I nipoti di Radetzky"
Lettera alle Autorità del 18.01.2018
Link Video "Vanno si trasformano e tornano-1964)
<http://www.manliocerroni.it/category/video/>

MANLIO CERRONI

On. Virginia Raggi
Sindaca di Roma Capitale

Prof.ssa Giuseppina Montanari
Assessora alla Sostenibilità Ambientale
di Roma Capitale

On. Nicola Zingaretti
Presidente Regione Lazio

On. Massimiliano Valeriani
Assessore ai Rifiuti Regione Lazio

Direzione Politiche Ambientali e
Ciclo dei rifiuti della Regione Lazio

On. Gian Luca Galletti
Ministro dell'Ambiente

On. Carlo Calenda
Ministro dello Sviluppo Economico

Roma, 28 marzo 2018

Ho letto di recente sulla stampa romana del progetto di Ama di realizzare nei siti di Casal Selce e Cesano due nuovi impianti di compostaggio di parte dell'organico prodotto dalla Città, attraverso un processo aerobico con la rinuncia alla produzione di energia e di biometano.

Nel pieno rispetto dell'autonomia di Ama e più ancora di Roma Capitale non intendo entrare nel merito delle scelte in essere da parte dell'Amministrazione capitolina ma non posso non ricordare, per il bene della Città, che, come già in passato ho avuto modo di dire rivolgendomi pubblicamente e per iscritto alle Autorità competenti, l'organico è materia complicata da gestire e la localizzazione degli impianti va fatta con grande attenzione, soprattutto guardando al futuro, nel massimo rispetto delle norme di salvaguardia dell'ambiente, della produzione e delle esigenze dei cittadini.

Con questo spirito voglio ricordare che il nostro Gruppo aveva già il 15 dicembre del 2015 presentato alle Autorità competenti un **"Progetto di realizzazione a Roma di un'azienda agricola a ciclo virtuoso con annesso impianto di compostaggio e produzione di biometano per autotrazione derivato dal trattamento dell'organico della Città"** individuando e proponendo sito, tecnologia e modello di gestione.

Quel Progetto, oggi più che mai attuale e necessario, che anche di recente ho ricordato e sollecitato per iscritto ai soggetti istituzionali più autorevoli, era il frutto di una lunga esperienza convalidata sul campo.

A Roma già dall'ottobre del 1987 fu realizzato dal Colari e reso operativo, un impianto, a quel tempo **unico al mondo**, che trasformava in biometano per autotrazione parte del biogas prodotto dalla discarica e dieci anni dopo (12 giugno 1997) fu **organizzato dalla FIAT-IVECO** a Malagrotta **un grande Convegno europeo**, presieduto dal Sindaco Rutelli che aveva seguito con grande interesse l'evoluzione del progetto.



MANLIO CERRONI

Nel corso del convegno fu presentata dall'AMA una flotta di 12 **automezzi** a biometano prodotto dal biogas della discarica, che da quel momento furono utilizzati per la raccolta dei rifiuti solidi urbani nel centro storico della Città.

L'idea era quella di trasformare un giorno **tutto l'organico** derivato dalla Raccolta Differenziata di Roma in **compost di qualità e biometano per autotrazione** da utilizzare per alimentare l'intero autoparco dell'AMA prima e dell'ATAC poi.

La visione futuristica di quel progetto aveva infatti trovato l'entusiastica approvazione del Sindaco Rutelli e di Mario Di Carlo, all'epoca Presidente di Ama, poiché entrambi intravedevano quasi profeticamente che un giorno, con **l'incremento della Raccolta Differenziata e la disponibilità dell'organico di Roma**, si sarebbe potuti arrivare via via a far circolare a metano le flotte dell'AMA e dell'ATAC gradualmente rinnovate.

Il nostro progetto (pubblicato come per legge su Il Tempo del 28 dicembre 2015) che è ampiamente descritto nella allegata Lettera del 18 gennaio 2018 alle Autorità competenti, prevedeva la messa a disposizione di un'area nel Quadrante Sud della Città per la realizzazione di un impianto di trattamento di **tutto l'organico** di Roma con la produzione di biometano per autotrazione e compost di qualità all'interno di un'azienda agricola di oltre 100 ettari, **vetrina, modello e scuola** (il progetto ha infatti ricevuto l'adesione dell'Istituto Tecnico Agrario "G.Garibaldi" di Roma con i suoi oltre 1200 futuri periti agrari) per la coltivazione di prodotti biologici a disposizione dei cittadini.

Riteniamo che la pronuncia negativa di compatibilità ambientale da parte della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti (Area VIA) sia stata il frutto del pregiudizio ormai ossessivo nei confronti del nostro Gruppo e verso l'iniziativa da parte di aziende private.

Per questa ragione e per l'importanza della proposta, nel ricordarla alla Vostra attenzione, dichiariamo la piena disponibilità del nostro **Gruppo a mettere a disposizione gratuitamente il Progetto ed il know-how**, in favore di qualificate imprese pubbliche o di multiutility che volessero realizzarlo, in una prospettiva di sviluppo totalmente sostenibile, di corretto investimento delle risorse economiche e di creazione e rilancio di un'occupazione stabile e qualificata.

Un simile progetto, se realizzato, darebbe a Roma il lustro e il prestigio che merita dinanzi al mondo intero e risolverebbe per sempre il problema del trattamento e della valorizzazione dell'organico, con benefici economici ed ambientali.

Non è un caso che nelle domeniche ecologiche a Roma (e non solo a Roma) siano autorizzate a circolare solo le auto elettriche e quelle a metano.

Non è mai troppo tardi!

Distintamente

Manlio Cerroni



All: Lettera alle Autorità del 18.01.2018

I nipoti di Radetzky : come cambiano i tempi!

Posted on 24 dicembre 2015 by redazione

Da qualche tempo in qua stiamo assistendo ad una “migrazione” di tecnici e superesperti che sono chiamati da Milano a scendere a Roma per risolvere i grandi problemi della nostra Città, dalla Amministrazione alla sicurezza, dal traffico al trasporto ai rifiuti.

Continuando così non mancherà molto che dovremo ricorrere ai “nipoti” di Radetzky ogni qual volta Roma avrà un'emergenza.

Sarà anche questo un segno dei tempi che corrono e cambiano rapidamente. Solo 20 anni fa infatti, a metà degli anni '90, quando Milano entrò in emergenza rifiuti con l'immondizia che sfiorava i primi piani dei palazzi, l'amministrazione di quella città cercò a Roma la persona che avrebbe potuto risolvere il problema.

Che fu infatti risolto trasformando gli ex stabilimenti Maserati in moderni impianti di trattamento dei rifiuti che in soli 8 mesi tolsero Milano da una situazione gravissima ed imbarazzante.

Quella persona si chiamava, anzi si chiama, Manlio Cerroni.

Buon Natale a tutti!